

Castello di Pandino - complesso

Pandino (CR)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1A060-00388/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/1A060-00388/>

CODICI

Unità operativa: 1A060

Numero scheda: 388

Codice scheda: 1A060-00388

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto Italiano dei Castelli

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: 1A060-00388

Relazione con schede VAL: 1A170-00034

Relazione con schede VAL: LMD80-00301

Relazione con schede VAL: CR080-00001

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Tipologia: castello

Denominazione: Castello di Pandino - complesso

ALTRA DENOMINAZIONE

Denominazione: Rocca di Pandino

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte dell'altra denominazione: Lombardia, Milano, Touring Club Italiano, 2005

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019067

Comune: Pandino

Indirizzo: Via Castello

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 3]: Via Stefano da Pandino

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 3]: Via Circonvallazione C

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [3 / 3]: Via Circonvallazione B

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

L'esterno e il cortile sono visitabili tutti i giorni, mentre l'interno previo appuntamento. Rivolgersi al Comune di Pandino

Per prenotazioni e informazioni:

0373/973313 - 0373/91877 - 0373/920410

Tariffe per visite guidate al Castello

Adulti

- € 2 cadauno per comitive, minimo 20 persone

- € 3 cadauno per singoli e piccoli gruppi

Scuole

- € 1 cadauno per le scolaresche

- € 2 cadauno per visita con laboratorio didattico

- € 3 cadauno per visita con 2 laboratori

- € 2 cadauno per visita con "caccia al tesoro"

Tariffe per visite al castello e al borgo

- € 3 cadauno per comitive (castello + centro storico)

- € 5 cadauno per comitive (castello + centro storico + Gradella + Scuola casearia)

Come raggiungere Pandino:

Da Milano: Strada Statale 415 Pallese, direzione Crema-Cremona.

Per prenotazioni e informazioni:

0373/973313 - 0373/91877 - 0373/920410

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Pandino

Particelle: 310

Foglio/Data: 17

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. XIV

Data: 1354/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XIV

Data: 1361/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: trasformazione

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. XIV

Data: 1354/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XIV

Data: 1361/00/00

Validità: ante

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Costruito a nord-est dell'abitato, all'interno dell'antica cerchia muraria fortificata, circondato da un profondo fossato prosciugato, ha uno schema architettonico essenziale: un quadrato di 66 m per lato, con quattro torri angolari a base quadrata

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Forma: rettangolare

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Genere: in muratura

Materiali: laterizio

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: uffici

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: difensivo

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Pandino

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CASTELLO VISCONTEO

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909

Estremi provvedimento: 1912/05/01

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_IMG-0000191919

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 1A060-00388_D01.jpg

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A060-00388_D01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_IMG-0000191920

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 1A060-00388_D02.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A060-00388_D02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_IMG-0000191921

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 1A060-00388_D03.jpg

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: 1A060-00388_D03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_IMG-0000191922

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 1A060-00388_D04.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A060-00388_D04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_IMG-0000191923

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 1A060-00388_D05.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A060-00388_D05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_IMG-0000191924

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CR033002.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR033002.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_IMG-0000191925

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Piazza d'armi interna

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: pandino 4.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_IMG-0000191926

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Decorazione

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: pandino a.jpg

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_DRA-0000015001

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: pianta

Codice identificativo: 1

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Nome del file originale: 1A060-00388_D04.jpg

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A060-00388_DRA-0000015002

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: prospettiva

Codice identificativo: 2

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Nome del file originale: 1A060-00388_D05.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Conti F./ Hybsch V./ Vincenti A.

Titolo libro o rivista: I castelli della Lombardia

Luogo di edizione: Novara

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: v. III p. 62

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lombardia

Titolo libro o rivista: Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: p. 879

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1999

Ente compilatore: Istituto Italiano dei Castelli

Nome: Carabelli, R.

Referente scientifico: Conti, Flavio

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2006

Nome: Albani, Francesca

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00301 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 301

Codice scheda: LMD80-00301

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1A060-00388

OGGETTO**OGGETTO**

Identificazione del bene: Pandino, castello

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

Grazie alla ricchezza dell'impianto originario e alla sua integrità, il castello di Pandino è sempre stato considerato come uno degli esempi più importanti dell'architettura fortificata viscontea trecentesca, in cui esigenze difensive e residenziali si sono perfettamente armonizzate. Costruito a nord-est dell'abitato, all'interno dell'antica cerchia muraria fortificata, circondato da un profondo fossato prosciugato, ha uno schema architettonico semplice costituito da un quadrato di 66 m per lato, con quattro torri angolari sempre a base quadrata. Edificato totalmente in mattoni presenta una cornice marcapiano che divide in due la parete muraria, scandita a sua volta da monofore e bifore. Le torri sono invece tripartite, con una monofora al primo piano e una bifora negli altri due. I due ingressi sui lati sud e nord sono sottolineati dalla presenza dei rivellini che anche se hanno interrotto l'omogeneità delle facciate, sono stati ingentiliti con l'aggiunta dello stesso motivo decorativo di mattoni a scaletta che corre lungo tutta la restante parete muraria.

All'interno il cortile è caratterizzato da portici a sesto acuto, mentre al piano superiore da un loggiato con copertura a capriate. La destinazione originaria degli spazi non è nota, anche se non doveva essere molto differente da quella che è documentata per i secoli XVI e XVII, con al piano terra i servizi e ad oriente un ampio salone destinato ai banchetti. Si accedeva al piano superiore tramite una piccola scala in legno, oggi sostituita da quelle costruite nei torrioni.

Il castello, rara e preziosa testimonianza, conserva ancora quasi interamente le decorazioni che ne ornavano le pareti del portico, del loggiato e delle stanze, gli arconi delle finestre e i pilastri. In quasi tutte le stanze la decorazione segue uno sviluppo comune che prevede a partire dal pavimento uno zoccolo con specchiature marmoree riquadrate. Nella fascia superiore trova posto il motivo decorativo principale, che si sviluppa adattandosi ai particolari architettonici della stanza stessa. I motivi, a carattere fondamentalmente geometrico si succedono con diverse varianti e sono alternati a

figure araldiche o vegetali.

Nella sala superiore dell'ala meridionale si conserva la testimonianza più integra di tutto l'apparato decorativo: sopra al consueto zoccolo marmoreo si sviluppa un finto loggiato con archi carenati ornati esternamente da fiori. Lo spazio tra un arco e l'altro è occupato da medaglioni con lo stemma dei Visconti e dei Della Scala; nella fascia superiore i motivi geometrici sono alternati a finte bifore.

Sulle superfici esterne del portico e del loggiato, pur se con delle varianti, si presentano gli stessi motivi che ornano le sale interne, mentre è più impegnativo fare delle ipotesi sulla decorazione esterna del castello perché scarse sono le tracce di colore riscontrate. Gli unici elementi figurativi si trovano sulle pareti del portico presso il salone dell'ala ovest e rappresentano San Cristoforo e Sant'Antonio abate. Il riquadro che contorna la figura è sormontato da una lunetta ogivale in cui è raffigurato a monocromo Cristo in pietà, affiancato da un angelo con i simboli della passione. Di fronte al salone sopra ogni pilastro del portico si intravede un tondo con un'immagine figurata. Solo due sono chiaramente distinguibili e rappresentano delle figure mostruose, composte dell'unione di un uomo e di un animale, intente a suonare uno strumento musicale. Se per i motivi decorativi di tipo geometrico parallelismi si possono riscontrare nella Rocca di Angera o nel castello di Legnano, questi ultimi soggetti sono particolarmente inconsueti.

A Pandino infatti, probabilmente per il tipo di soggetto rappresentato, pur se con delle diversità dovute al numero di frescanti presenti, e alle loro specifiche abilità, sono pochi i brani di particolare maestria, che potrebbero riferirsi ad un unico artista di buon livello che forse sovrintendeva a tutta la decorazione.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Adagiato nella bassa pianura lombarda, nel territorio compreso tra il corso dell'Adda e del Serio, il borgo di Pandino ha sempre ricoperto una posizione di rilievo. Per tradizione si riteneva che il castello fosse stato costruito a partire dal 1379, per volere di Regina della Scala moglie di Bernabò Visconti, che apprezzava notevolmente questi luoghi vicini alle terre venete di cui era originaria. Un'attenta rilettura dei documenti ha invece fatto anticipare la datazione di circa un ventennio, riconducendola agli anni compresi tra il 1354 (salita al potere di Bernabò), e il 1361, data del primo documento in cui si fa chiaro riferimento al castello. Nel 1385 Gian Galeazzo si impadronì del castello, che vendette dieci anni dopo al lucchese Niccolò de Diversis. Dopo aver recuperato il maniero i Visconti lo cedettero in feudo prima a Giorgio Benzone, signore di Crema (1414-1423), poi a Luigi Sanseverino (1434-1440). Nel 1469 il castello e i terreni circostanti furono concessi a Ludovico il Moro che irrobustì l'apparato difensivo con la costruzione dei rivellini. A partire dal 1479, essendo stati confiscati a Ludovico Maria Sforza tutti i beni, la fortezza fu nuovamente affidata ai Sanseverino, fino all'estinzione del ramo maschile della famiglia, per cui passò ai Landriani. Nel 1552 divenne di Pagano d'Adda e rimase a questo marchesato fino al 1862, quando fu completamente trasformato in azienda agricola, anche se era stato relegato a quest'uso già nel xviii secolo. Nel dopoguerra il corpo ovest fu acquistato dal Comune che ne intraprese i restauri negli anni '50, mentre le restanti ali rimasero, parcellizzate, a proprietari privati. Oggi vi hanno sede gli Uffici Comunali, il Convitto della Scuola casearia e la Biblioteca. L'esterno e il cortile sono visitabili tutti i giorni, mentre l'interno previo appuntamento.

Grazie alla ricchezza dell'impianto originario e alla sua integrità, il castello di Pandino è sempre stato considerato come uno degli esempi più importanti dell'architettura fortificata viscontea trecentesca, in cui esigenze difensive e residenziali si sono perfettamente armonizzate.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome: Rurali, Elisabetta

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto